

# SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

## D.U.V.R.I.

### Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

\*\*\*\*\*

**Attività: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PRELIEVO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI PERICOLOSI A RISCHIO INFETTIVO E NON INFETTIVO E DEI RIFIUTI SANITARI NON PERICOLOSI.**

**Ditta:**

**Periodo:** 24 mesi dalla data di stipula

**Importo complessivo dell'appalto:** 387.918,07 oltre iva al 22%

**Reparti: Magazzini e punti di stoccaggio della Fondazione**

1. **Magazzino economale;**
2. **Laboratorio analisi;**
3. **Anatomia Patologica.**

## INDICE

Capitolo		Pag.
1	PREMESSA	3
2	AZIENDA COMMITTENTE	3
3	IMPRESE	4
4	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	5
5	RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	5
6	RISCHI DI INTERFERENZA	10
7	Procedure per casi di emergenza	11
7.1	Emergenza incendio e evacuazione	11
8	COSTI DELLA SICUREZZA	12
9	ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO	12
10	CONCLUSIONI	14
11	FIRME PER APPROVAZIONE	14

## 1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- 1 - cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2 - coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio di ogni lavorazione, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto.

Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il DVR unico definitivo.

## 2. AZIENDA COMMITTENTE

<b>Denominazione</b>	Fondazione Istituto San Raffaele G.Giglio di Cefalù
<b>Rappresentante legale</b>	Giovanno Albano
<b>Tipo di attività</b>	Ospedaliera
<b>Indirizzo</b>	C/da Pietrapollastra - Pisciotto
<b>CAP</b>	90015
<b>Part. IVA e Cod. Fisc.</b>	05205490823
<b>Telefono</b>	0921.920658
<b>Fax</b>	
<b>URL</b>	www.hsriglio.it

### 3. IMPRESE

<b>Denominazione</b>	
<b>Ruolo</b>	
<b>Ragione sociale</b>	
<b>Part. IVA e Cod. Fisc.</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	

#### Sede Legale

<b>Legale Rappresentante</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	

#### Figure e Responsabili

<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Direttore Tecnico</b>	
<b>RSPP Impresa</b>	
<b>RLS Impresa</b>	
<b>Medico competente medico impresa</b>	

#### 4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Si individua la fase di lavoro principale:

Fase di consegna- inerente tutte le azioni di consegna e fornitura di contenitori monouso e/o pluriuso presso il magazzino economico sito al secondo piano seminterrato del corpo F.

Fase di prelievo – inerente tutte le azioni di prelievo e ritiro dei rifiuti, dai luoghi di deposito temporaneo individuati all'interno dei singoli locali della Fondazione.

##### **FASE A – Consegna**

- L'attività di trasporto e consegna dei contenitori dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi frequentati da utenti o dipendenti difficilmente controllabili.
- La merce dovrà essere trasportata utilizzando imballi e carrelli che ne rendano sicuro ed agevole lo spostamento;
- Il trasporto dovrà tenere conto della eventuale interferenza con il personale aziendale e l'utenza esterna; Ove necessario sarà opportuno segnalare con opportune indicazioni la sosta del mezzo utilizzato per la consegna, il passaggio dei contenitori o delimitare l'area di intervento o inibire l'accesso alle aree dopo averne concordato gli orari con il personale sanitario; le fasi di lavoro, che prevedono interferenza con il personale aziendale saranno adeguatamente segnalate con opportune indicazioni.
- Non porre temporaneamente la merce in zone all'acqua o con alto tasso di umidità.

##### **FASE B – prelievo**

- l'addetto dovrà osservare tutte le indicazioni del referente interno presente nei punti di prelievo;

#### 5. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il termine rischio, usato nella terminologia comune come sinonimo di pericolo, assume nell'ambito di codesta trattazione tecnica un significato proprio, analiticamente definito in modo univoco. Se il pericolo è infatti legato alla probabilità che possa verificarsi un evento indesiderato e potenzialmente dannoso, il rischio nasce invece dalla combinazione della probabilità che l'evento possa verificarsi e dell'intensità del danno atteso (o magnitudo).

Dalla combinazione dei fattori P e D così definiti, si possono ottenere 16 diversi livelli di rischio, raggruppabili poi in 4 classi omogenee come schematizzato dalla seguente Matrice di Valutazione dei Rischi, che riporta in ascisse i 4 livelli di magnitudo e in ordinata 4 livelli di probabilità:

4	4	8		
3	3	6		
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
<b>PxD</b>	1	2	3	4

LEGENDA

**Tra 9 e 16— MOLTO ALTO.** Area in cui individuare e programmare azioni correttive con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale con grado delle priorità indilazionabili.

**Tra 4 e 8 — ALTO.** Area in cui individuare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale con urgenza.

**2 e 3 — LIEVE.** Area in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo.

**1 — TRASCURABILE.** Area in cui i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo.

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'azienda committente:

## FASE A - Consegna

Elenco rischi	Misure di Prevenzione
<b>Consegna</b>	
Caduta di materiale dall'alto Px <sub>D</sub> =1x2=2	La possibilità di caduta dei materiali sollevati e spostati sarà impedita mediante la corretta sistemazione dei materiali stessi ed accorgimenti relativi alla loro natura, forma e peso.
Movimentazione carichi Px <sub>D</sub> =1x2=2	<p>Utilizzare percorsi prestabiliti e controllati in caso di movimentazioni carichi pesanti o voluminosi, richiedendo, se del caso, l'aiuto come apripista di un collega, del corriere o del personale della struttura durante lo spostamento nel percorso stabilito. La movimentazione manuale dei carichi pesanti sarà ridotta al minimo al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto.</p> <p>In ogni caso si adotteranno accorgimenti quali la movimentazione con mezzi meccanici o la ripartizione dei carichi. Il carico da movimentare sarà reso facilmente afferrabile senza presentare caratteristiche tali da provocare lesioni al lavoratore.</p> <p>In relazione alle caratteristiche ed entità dei carichi, l'attività di movimentazione manuale sarà preceduta ed accompagnata da un'adeguata azione di informazione e formazione, previo accertamento, per attività non sporadiche, delle condizioni di salute degli addetti.</p>
Scivolamenti o cadute Px <sub>D</sub> =1x2=2	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed i luoghi destinati a deposito, saranno scelti in modo da evitare, per quanto possibile, le zone di transito delle persone.
Punture, tagli, abrasioni Px <sub>D</sub> =1x2=2	<p>Il contatto con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo tali da procurare lesioni, sarà impedito mediante accorgimenti collettivi o indossando i dispositivi di protezione individuale.</p> <p>Tutti gli organi lavoratori delle macchine saranno protetti contro i contatti accidentali.</p> <p>Ove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive mediante la delimitazione delle aree a rischio, gli addetti faranno uso di idonei dispositivi di protezione individuale adatti alla specifica mansione: calzature di sicurezza, guanti in neoprene, PVC o NBR., grembiuli, schermi, occhiali, ecc.</p>
Incendio Px <sub>D</sub> =1x3=3	In caso di Incendio o emergenza evacuare lo stabile mantenendo il controllo, con calma e seguendo le indicazioni affisse alle pareti e i suggerimenti del personale addetto all'emergenza della struttura sanitaria; portarsi in luogo sicuro.\

## FASE B- Prelievo

Elenco rischi	Misure di Prevenzione
Punture, tagli, abrasioni Px <sub>D</sub> = 1x2=2	Il contatto con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo tali da procurare lesioni, sarà impedito mediante accorgimenti collettivi o indossando i dispositivi di protezione individuale (DPI). Tutti gli organi lavoratori delle macchine saranno protetti contro i contatti accidentali. Ove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive mediante la delimitazione delle aree a rischio, gli addetti faranno uso di idonei dispositivi di protezione individuale adatti alla specifica mansione: calzature di sicurezza, guanti, grembiuli, schermi, occhiali, ecc.
Biologico Px <sub>D</sub> = 1x3=3	L'area di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia; prima dell'ingresso della ditta appaltatrice sarà effettuata una accurata pulizia e disinfezione del locale soggetto all'attività. Il personale della ditta dovrà evitare di operare in caso di contenitori sporchi e/o danneggiati potenzialmente infetto ma chiamare il referente del committente affinché provveda alla immediata pulizia.

### 6. RISCHI DI INTERFERENZA

In questa sede vengono rilevate 2 tipologie di rischi di interferenza:

- 1) Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo aziendale;
- 2) Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro;

#### 6.a Rischi introdotti in azienda da parte dell'appaltatore

L'impresa deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza. L'impresa dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

#### 6.b Individuazione dei rischi di interferenza negli edifici aziendali

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
I lavori sono eseguiti all'interno dell'edificio aziendale	Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra l'impresa aggiudicatrice, il responsabile dell'U.O. e il RSPP	Sono state prese le opportune misure di coordinamento.

## 6.c Individuazione dei rischi di interferenza fra le fasi lavorative

Fasi	Possibili interferenze	Possibile causa	Prescrizione
FASE A – consegna	SI	<ul style="list-style-type: none"><li>– Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro</li><li>– Presenza di mezzi meccanici</li><li>– Rischio di punture, tagli, abrasioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza</li></ul>
FASE B- prelievo	SI	<ul style="list-style-type: none"><li>– Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro</li><li>– Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro</li><li>– Rischio di urti, colpi, impatti, compressioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>– Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza</li><li>– Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo</li><li>– Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza</li></ul>

## 7. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione e quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

### 7.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura e previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessita. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi e **115 Vigili del Fuoco**.

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta.

- Attivate l'allarme e avvisate il Servizio di Prevenzione e Protezione
- fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma.**
- Togliete la corrente all'ascensore dal quadro elettrico azionando l'interruttore.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

## 8. COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto. Tutto quanto sopra premesso, e per quanto in fase di valutazione dei rischi preventiva, non sono stati individuati costi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, per eventuali delimitazioni delle aree di lavoro e per costi attualmente non prevedibili ma che potrebbero rendersi necessari a seguito di particolari condizioni operative o necessita evidenziate in sede di riunione congiunta.

## 9. ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO

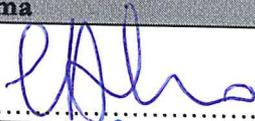
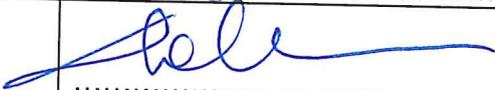
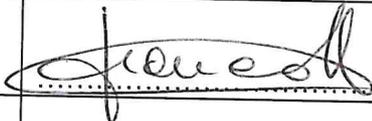
Per quanto riguarda l'accesso della ditta esterna, la stessa dovrà essere autorizzata dal responsabile dell'esecuzione del contratto, che lo ritenga opportuno, è necessario predisporre un verbale di coordinamento iniziale tra soggetti responsabili della lavorazione.

Eventuali possibili altre attività interferenziali (ad esempio attività manutentive di differenti aziende derivanti da peculiari e inderogabili esigenze del committente, o di altri cantieri temporanei) dovranno essere specificatamente coordinate da personale del committente che, in tal caso, dovrà predisporre specifiche riunioni preliminari di coordinamento volte a fornire informazioni ed eventuali DPI che fossero necessari per eventuali nuovi rischi interferenziali creati da tale situazione.

## 10. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al suo regolamento di attuazione D.Lgs 81/08. In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime. E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, visto il gran numero di reparti interessati dalle manutenzioni, e se esiste un'esigenza di variazione in fase di svolgimento dell'appalto.

## 11. FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Dr. Giovanni Albano	
RUP	Dott. Luca Salemi	
Responsabile S.P.P.	Ing. Giuseppe Franco	
Il datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice		

Cefalù, 26 luglio 2021.